

La falsa ricchezza della Chiesa

Uno dei temi certamente più suggestivi che preoccupano cattolici e non cattolici, è l'«apparente ricchezza del Vaticano. Dico apparente e lo sottolineo, perché è proprio così. Da un punto di vista meramente storico sicuramente il Vaticano è molto ricco, ma quei beni appartengono a tutta l'«umanità, sono patrimonio dell'«umanità. Non si può non pensare alla statua della Pietà contenuta ed ospitata nella Basilica di san Pietro. Teoricamente vale miliardi, ma in vero non ha prezzo, nessuno, anche l'«uomo più ricco e famoso della terra, può vantare diritti patrimoniali su di essa. Ci sarebbero fior di miliardari in tutto il mondo, disposti a comprarla, sborsando tanti euro, ma non si può né vendere, tanto meno comprare. Il Papa, per esempio, vive in un modo molto, ma molto austero. Chi vi scrive, sotto il pontificato di Giovanni Paolo II ha avuto la benedizione di entrare e di visitare il suo appartamento, certamente un palazzo ...

... bellissimo, ma anche questo di proprietà dell'«umanità. Il Pontefice, ma lo stesso avviene con Papa Benedetto XVI, si ciba di piatti ordinari e comuni, ricordo che Giovanni Paolo II ha persino venduto oggetti suoi personali (quindi non appartenenti all'«umanità) per ricavare denaro e così aiutare economicamente i poveri della terra. Perciò, prima di emettere giudizi severi e spesso infondati, invitiamo coloro i quali criticano la Chiesa ad informarsi con maggior rigore per non cadere in idee false, sbagliate e vittime di assurdi pregiudizi. di Padre Ernesto Maria Caro